

# Trasporto pubblico conto alla rovescia per evitare il collasso



E' UNA corsa contro il tempo quella per arginare la crisi dei trasporti pubblici e cercare di fare in modo che i liguri possano continuare a viaggiare sui bus fino alla fine del 2015, quando partirà l'affidamento ad un nuovo, unico, gestore. Le aziende sono tutte in condizioni difficili e ieri è toccato a Riviera Trasporti, l'azienda del trasporto pubblico locale della Provincia di Imperia. Mancano all'appello 800 mila euro e potrebbero non bastare per scongiurare il fallimento: 400 potrebbe metterli la Regione altri duecento dovrebbero metterli i Comuni. E qualcosa si potrebbe recuperare, sostiene l'assessore regionale ai trasporti Enrico Vesco, con la cassa integrazione in deroga fino a fine dicembre. I sindacati però non sembrano dell'avviso e lo hanno detto ieri mattina in una riunione che si è svolta alla Prefettura di Imperia. All'incontro hanno partecipato, oltre al Prefetto di Imperia, anche la Provincia, i Comuni interessati e le organizzazioni sindacali. Vesco ha presentato l'ipotesi della cassa e del contributo regionale, ma il sindacato non è d'accordo. «E' stata una riunione interlocutoria a tratti tesa e molto lunga - ha detto Vesco - in cui la situazione economica dell'azienda di trasporti di Imperia è emersa in tutta la sua drammaticità. Sicuramente è un fatto positivo che i sindacati non abbiano respinto la nostra disponibilità a costruire un percorso di cassa in deroga, ma abbiano manifestato la volontà di approfondirlo». Approfondimento che è fissato per venerdì in Regione.